

Molto magn.<sup>o</sup> et Persuasiss. s' mi sempre osi.

L. 42. 117. 6.

Io scrissi a V. S. in risposta della sua il Venerdì passato quanto  
m'accorre sopra il capitolo della lra del R<sup>mo</sup>. Ambasciadot.  
in Roma. Il quale chiama questo negozio tragedia, piaccia  
a N. S.<sup>u</sup> che tragedia sia no' solo per cui la desidera così ma  
per che tali la batteggia ancora, Hora supplico V. S. si degna  
aiutarmi s' altra novità s'intenderà col comercio di dinari  
che credo no' ni mancaranno, già che la parte avversa s'è comin-  
ciata a bombeggiar falsità, ni' altro ricerca che co' tal Voc.  
poner in fuga quelli che no' san servarli. L' eccelsi di prudentia  
Vedi V. S. che costella ha falsamente posto bocca sopra il cardinale  
che dougu' farà et dirà nel resto a sbatter l'animo nostro  
e per del Re no' s'augli di quel che tanto preme il nemico,  
No' manchi V. S. del solito suo animo et proponimelo fondato  
sopra la Verità et ragioni, si ni' riportarà quella gloria  
che altri cercano di tolle tutto che ci l'ada un si' altro et  
ritenuto seruggio del Re S. loro, Stati S. mi animati,  
no' dubitate no' dubitate, no' dubitate. Somai dal cantano no' so  
che s'ir' ne far più. Io Vorrei mandar a casa mia l'io preleto  
che sana necess' andarsi, si V. S. mi Vuol far quella gra-  
me l'aiuti che lo mandaro. dico di mandarlo al S. Don-  
ventura co' commissioni s' gli dia filo receipto, accio quelle  
mi' genti co' lue mi respirino frantanti rumori, et a V. S.  
al G. Puccini et al G. Jac. bacio le mani. Adì 22  
Lag. Le di Padova.

aff<sup>mo</sup> S. V. S.  
Scipio (alip)





Al M. Mag. et Virtuosiss.  
S. Bernardo Fogliuola Patron  
mo Honoratissimo  
Vinegia  
A Santa Penasa

N.º XXV

Il 15to agosto  
De Padon dal S.º Catergone